VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL 09 OTTOBRE 2017

In data odierna 09 ottobre 2017, alle ore 13:00, si è riunito in Milano, Viale Monte Santo n. 1/3, presso la sede sociale, il Consiglio Direttivo di

MEDEFitalia Mediatori della famiglia - Italia

per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Aggiornamento sulle attività dell'Associazione
2. Ammissione di nuovi soci
3. Eventuali e varie.

A norma di statuto assume la presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo Paolo Scotti il quale chiama a fungere da segretario della riunione Chiara Vendramini. Viene constatato che sono presenti oltre a Paolo Scotti e Chiara Vendramini anche i Signori Fulvio Scaparro, Ilaria Viganò, Fabio Salina, Silvio Morganti, Marina Pittaluga, Carlotta Di Francesco, Alessandra Benzi, Adalgisa Pricoco.

Essendo così conseguito il quorum costitutivo e deliberativo, viene aperta la riunione.

SUL PRIMO PUNTO

Il Presidente introduce come argomenti:

1. Contatti in Abruzzo con potenziali candidati sia in qualità di soci che in quella di referente territoriale
2. Proposta di un evento formativo riconosciuto da MEDEF in Abruzzo
3. Lettera ai presidenti delle altre associazioni nazionali di categoria sulla discussa figura del coordinatore genitoriale

Riguardo al primo argomento, il Presidente informa che nel mese di settembre ha incontrato in Abruzzo un gruppo di 4 potenziali nuovi soci. Si tratta di persone già appartenenti ad altre associazioni di categoria che vorrebbero entrare a far parte di MEDEF per avere una struttura di riferimento più vicina al loro territorio e più attenta alle loro esigenze.

Dall'incontro sono emerse alcune indicazioni che definiscono la necessità di approfondire le informazioni sino ad ora in nostro possesso sui candidati soci.

Nello stesso periodo il Presidente ha incontrato, come candidato al ruolo di referente territoriale, la Socia Professionista MEDEF Simona Foschini con la quale ha analizzato il suo possibile ruolo di riferimento per i mediatori familiari abruzzesi che volessero entrare in MEDEF. Il Presidente in quell'incontro ha potuto constatare la motivazione e la disponibilità di Simona Foschini a diventare tale riferimento, al punto di proporla oggi in questo Consiglio Direttivo come prossimo Referente Territoriale MEDEF per l'Abruzzo, proposta che viene sottoposta a valutazione e delibera del Consiglio. Dopo attento confronto tra i presenti, il Consiglio Direttivo all'unanimità decide di accettare la proposta di nominare la Socia Simona Foschini quale Referente Territoriale dell'Abruzzo.

Con la Socia Foschini si è anche ipotizzato di organizzare un evento formativo riconosciuto da MEDEF in Abruzzo, argomento n.2, come occasione di sensibilizzazione sulla mediazione familiare e di visibilità per MEDEF. A questo proposito il Socio Fondatore Fulvio Scaparro ha dato la sua disponibilità ad essere il relatore a questo evento, i cui dettagli andranno definiti in seguito. Il Presidente, ottenuto il consenso del Consiglio, si impegna a tenere aggiornati i soci su questa iniziativa.

Il Presidente informa che nello stesso periodo ha incontrato la Socia Professionista MEDEF Federica Anzini, abruzzese. Il Presidente riporta al consiglio un suggerimento della Socia Anzini relativo all'indirizzo che dovrebbe prendere la nostra associazione:

essere un riferimento di alto livello qualitativo per mediatori familiari, una sorta di associazione di élite. Questo sarebbe un incentivo per mediatori familiari già iscritti ad altre associazioni, rendendo MEDEF diversa da esse.

Su questo punto nel Consiglio inizia un confronto per comprendere il senso di tale indicazione e le conseguenze che potrebbe comportare questo tipo di indirizzo per MEDEF. La totalità dei presenti concorda sulla necessità di mantener alto il livello di qualità e competenza dei nostri associati, prestando molta attenzione alla formazione ma anche alla loro attività. Ci si confronta su una possibile revisione delle indicazioni presenti nel Regolamento Attuativo sulle caratteristiche dei candidati soci, su eventuali diversi livelli di iscrizione, sui criteri da adottare per effettuare un maggiore selezione dei candidati.

Su questo aspetto il Socio Scaparro, anche in veste di Direttore Scientifico, chiarisce quali debbano essere le peculiarità di MEDEF:

- un'associazione meno rigidamente strutturata di altre (meno adempimenti burocratici e meno procedure invasive),
- che sia un riferimento per le istituzioni che dovranno definire i criteri normativi per i mediatori
- che monitori attentamente la qualità e la competenza dei propri associati sia attraverso la formazione continua sia con il controllo della pratica mediativa attuata dai propri soci
- che diventi un riferimento di prossimità per i mediatori, attraverso i referenti territoriali, per la loro attività professionale e formativa.

Essendo un discorso molto complesso e articolato, il Consiglio decide di riproporlo alla prossima riunione, invitando i membri ad approfondire la riflessione e a portare eventuali contributi.

Riguardo al terzo argomento, il Presidente informa il Consiglio della sua intenzione di inviare una lettera ai presidenti delle altre associazioni nazionali di categoria sulla discussa figura del coordinatore genitoriale. La lettera è allegata a questo verbale (allegato 1). Tale scritto è il frutto delle considerazioni nate dalla partecipazione del Presidente stesso a un seminario sul tema a Roma il 23 settembre. In quella sede sono emerse indicazioni sulle fasi di sperimentazione e ancor più sulla formazione di questa figura, che richiedono un attento monitoraggio e impongono una presa di posizione da parte delle associazioni nazionali dei mediatori familiari, per evitare di arrivare al possibile inserimento nello stesso contesto conflittuale di una figura non adeguatamente preparata. Dopo attenta lettura e confronto tra i presenti, il Consiglio Direttivo all'unanimità decide di accettare la proposta del Presidente di inviare la lettera alle altre associazioni. Il Presidente si impegna all'invio entro pochi giorni.

SUL SECONDO PUNTO

Il Presidente informa i presenti che è stata fatta pervenire al Consiglio Direttivo dalla Commissione Scientifica per la Formazione la richiesta ammissione soci a seguito della valutazione delle domande avvenuta nella riunione del 2 ottobre 2017. Il testo della richiesta e del verbale della riunione è allegato a questo verbale (allegato 2 e 3).

Il Presidente chiede che il Direttore Scientifico illustri ai presenti le richieste dei seguenti candidati:

- Cobelli Cristina
- Mazzoleni Carla
- Di Loreto Marialaura
- Mascioli Daniela
- Bonetti Ernesta
- Surricchio Lucia

Prende la parola il Direttore Scientifico affermando che la Commissione Scientifica ha esaminato attentamente la documentazione dei candidati evidenziando come le domande, presentate in regime di sanatoria, siano per Corbelli e Mazzoleni pienamente rispondenti ai criteri individuati dal Consiglio Direttivo nella riunione del 20/01/2017 e descritti nella Delibera n.003 del 20/01/2017, mentre per gli altri casi sono state richieste integrazioni e sono necessarie ulteriori valutazioni. Il Direttore Scientifico afferma che la Commissione Scientifica ha già incaricato un suo membro di raccogliere tali informazioni.

Dopo attenta lettura e confronto tra i presenti, il Consiglio Direttivo all'unanimità decide di accettare la proposta della Commissione Scientifica e delibera l'ammissione di Cobelli Cristina e Mazzoleni Carla come Soci Professionisti.

Per gli altri candidati, il Consiglio si riserva di deliberare una volta acquisite ulteriori informazioni dalla Commissione Scientifica e solo se tali informazioni chiariranno la piena rispondenza ai criteri individuati dal Consiglio Direttivo nella riunione del 20/01/2017 e descritti nella Delibera n.003 del 20/01/2017.

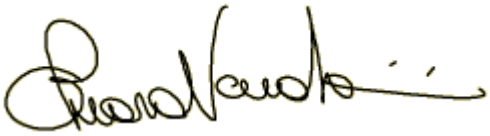
I nominativi dei nuovi Soci Professionisti saranno inseriti nell'Elenco Soci di MEDEFitalia sia nella versione cartacea che in quella elettronica pubblicata sul sito.

A ogni Socio sarà comunicata, a cura della Segreteria e per via telematica, l'accettazione della candidatura allegando al messaggio la delibera del Consiglio Direttivo e precisando che ogni nuovo Socio professionista si deve impegnare a versare la quota associativa entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale di avvenuta delibera di ammissione a socio da parte del Consiglio Direttivo e a far pervenire gli estremi della propria polizza assicurativa per la Responsabilità Civile (R.C.), obbligatoria per tutti i Soci MEDEFitalia.

Esaurita la trattazione e la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, la presente riunione viene sciolta alle ore 14:30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Chiara Vendramini)



IL PRESIDENTE

(Paolo Scotti)

Allegato 1

Alla cortese attenzione di

Presidente S.I.Me.F. Dott.ssa Paola Re
presidente.nazionale@simef.net

Presidente A.I.Me.F. Dott.ssa Federica Anzini
federica.anzini@virgilio.it

Presidente A.I.M.S. dr. Giuseppe Ruggiero
presidenza@mediazionesistemica.it

Gentili colleghi, il 23 settembre fa ho partecipato a un convegno a Roma sul coordinatore genitoriale, figura emergente nel panorama degli operatori che intervengono nelle separazioni coniugali ad alto tasso di conflitto.

In quella sede ho compreso che si stanno sperimentando interventi con queste figure (a Civitavecchia e a Milano) e che ci sono i primi corsi di formazione in Italia (a Roma nello specifico). Ho ascoltato con attenzione le esperienze descritte dai formatori e dalle persone formate a questo ruolo. Ho compreso quali siano le azioni poste in essere da coloro che ricoprono questo incarico e quale sia il loro rapporto con il mondo della magistratura e dei servizi.

Già da qualche tempo ho voluto approfondire le caratteristiche del coordinatore genitoriale, raccogliendo materiali informativi e bibliografici per comprendere meglio ruolo, obiettivi, scopo, provenienza e formazione di chi si propone in questa funzione. A giugno ero stato invitato, come membro dell'Associazione GeA e mediatore familiare, a un seminario a Monza in cui si analizzava proprio questa figura: in quel contesto ho presentato una descrizione analitica di punti di contatto e di differenza tra coordinatore genitoriale e mediatore familiare.

Durante il seminario di Roma ho capito meglio alcune cose. Innanzitutto che il coordinatore genitoriale, pur essendo una figura attivata dal magistrato (lavora su suo incarico), per l'ordinamento italiano non esiste (non è previsto e non è normato). L'escamotage trovato dai magistrati per affidare comunque l'incarico ai coordinatori è quello di richiedere la funzione di coordinazione ai servizi territoriali che la delegano a figure specifiche, non essendo preparati a svolgerla. Questo punto chiama in causa il vero nocciolo del problema: la formazione dei coordinatori genitoriali.

Su questo tema si confrontano (e lo hanno fatto anche in quella sede) due opposti schieramenti: chi vorrebbe i coordinatori genitoriali formati secondo le linee guida internazionali e chi lavora per costruire un percorso formativo indipendente da queste indicazioni, cercando di creare un "modello italiano" (termine spesso associato ai materiali presentati al convegno).

Le linee guida internazionali proposte dall' Association of Family and ConciliationCourts (ente americano che ha dettagliato competenze e funzioni del coordinatore, figura nata proprio in America nei primi anni 90) chiariscono che la base formativa necessaria per questi operatori è quella in mediazione familiare, dato il delicato compito che andranno a svolgere, alla quale far seguire un corso di formazione che approfondirà tematiche psicologiche, giuridiche e sociali.

Secondo il cosiddetto "modello italiano", o meglio secondo alcuni loro esponenti, l'essere mediatori familiari non è una competenza necessaria, basta una formazione specifica con un corso di breve durata.

Credo che conosciate la portata del compito del coordinatore genitoriale: su mandato del giudice può sostituirsi ai genitori qualora non riuscissero a decidere, quindi deve conoscere elementi di diritto, saper comprendere una relazione fatta da un CTU, avere competenze di lavoro sociale, ma soprattutto deve potersi muovere nella logica conflittuale senza acutizzarla o ignorarne la portata.

Come può una figura che può assumere un tale potere, non avere una formazione altrettanto solida?

Dopo che abbiamo lottato per anni per ottenere che i mediatori familiari nella loro formazione avessero tutte le competenze necessarie per aiutare concretamente i genitori ad uscire dallo scontro per orientarsi al confronto, non possiamo far finta di nulla di fronte al possibile inserimento nello stesso contesto conflittuale di una figura non adeguatamente preparata.

Come presidenti di associazioni nazionali di categoria credo che sia necessario far sentire la nostra voce, chiedendo un confronto con chi sta lavorando per diffondere questo modello, che io ritengo pericoloso per i genitori che ne saranno coinvolti. Non possiamo lasciare che le uniche voci a supporto di un'adeguata formazione siano quelle degli psicologi: l'Ordine degli Psicologi della Lombardia ha predisposto uno specifico tavolo di studio, al quale ha partecipato Fulvio Scaparro, che ha "sposato" l'approccio delle linee guida internazionali in materia.

Se siete d'accordo con me, pensiamo a quali azioni concrete possiamo mettere in atto per evitare che il nostro lavoro di pacificazione delle relazioni familiari venga vanificato dall'intervento di operatori non all'altezza della situazione.

Attendo vostri riscontri, grazie

Paolo Scotti
Presidente di MEDEFitalia - Mediatori della Famiglia – Italia

Allegato 2

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

DEL 2 OTTOBRE 2017

In data odierna 2 ottobre 2017, alle ore 10.00, si è riunita in Milano, Viale Monte Santo n. 1/3, presso la sede sociale, la Commissione Scientifica per la Formazione di

MEDEFitalia Mediatori della famiglia – Italia

per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

4. Analisi e valutazione delle domande di ammissione soci in regime di sanatoria
5. Invio al Consiglio Direttivo dei nominativi dei candidati.
6. Eventuali e varie.

A norma di statuto assume la presidenza, il Direttore Scientifico Fulvio Scaparro, il quale chiama a fungere da segretario della riunione Adalgisa Pricoco. Viene constatato che sono presenti oltre a Fulvio Scaparro e Adalgisa Pricoco anche i consiglieri Marina Pittaluga e Silvio Morganti.

Essendo tutti presenti i membri della così Commissione Scientifica per la Formazione, viene aperta la riunione.

SUL PRIMO PUNTO

Il Direttore Scientifico, a norma di statuto, chiede che la Commissione Scientifica per la Formazione analizzi la documentazione inviata alla Segreteria di MEDEFitalia dai potenziali candidati soci, che sono (in ordine di presentazione delle domande):

- Cobelli Cristina
- Mazzoleni Carla

- Di Loreto Marialaura
- Mascioli Daniela
- Bonetti Ernesta
- Surricchio Lucia

Dopo attenta lettura e confronto tra i presenti, la Commissione evidenzia come le domande, presentate in regime di sanatoria, siano per Corbelli Cristina e Mazzoleni Carla pienamente rispondenti ai criteri individuati dal Consiglio Direttivo nella riunione del 20/01/2017 e descritti nella Delibera n.003 del 20/01/2017, mentre per gli altri casi sono da richiedere integrazioni e sono necessarie ulteriori valutazioni. L'aspetto che dalla documentazione pare poco evidente è l'effettiva pratica di mediazione familiare da parte dei candidati, requisito indispensabile per l'ammissione a MEDEFitalia, associazione di professionisti della mediazione familiare.

SUL SECONDO PUNTO

Il Direttore Scientifico, a seguito dell'approvazione delle rispettive domande d'ammissione descritta nel punto 1, elenca i nominativi dei candidati soci da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva:

- Cobelli Cristina
- Mazzoleni Carla

Come già detto al punto 1, per gli altri candidati la richiesta è sospesa sino all'ottenimento delle necessarie informazioni integrative. La Socia Adalgisa Pricoco viene incaricata di contattare i candidati per avere da loro le necessarie integrazioni.

Il Direttore Scientifico chiede alla Commissione di redigere un documento nel quale si inoltra formale richiesta di ammissione dei candidati sopra elencati al Consiglio Direttivo. Si procede quindi alla redazione del documento (allegato a questo verbale), approvato in via definitiva dalla Commissione all'unanimità.

Il Direttore Scientifico afferma inoltre che si farà carico di motivare la sospensione delle altre richieste d'ammissione al Consiglio Direttivo previsto per il 9 ottobre.

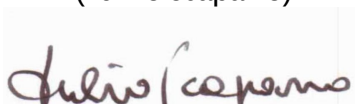
Esaurita la trattazione e la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, la presente riunione viene sciolta alle ore 11:00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Adalgisa Pricoco)

IL PRESIDENTE

(Fulvio Scaparro)



Allegato 3

RICHIESTA AMMISSIONE SOCI

A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

DA PARTE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

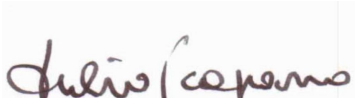
Il giorno 2 ottobre 2017, alle ore 10.00, si è riunita in Milano, Viale Monte Santo n. 1/3, presso la sede sociale, la Commissione Scientifica per la Formazione di MEDEFitalia Mediatori della famiglia – Italia per analizzare e valutare le domande di ammissione soci in regime di sanatoria sino ad allora pervenute. Dopo attenta lettura e confronto tra i presenti, la Commissione ha accettato all'unanimità la domanda presentata, in regime di sanatoria, da Cobelli Cristina in quanto pienamente rispondente ai criteri individuati dal Consiglio Direttivo con la Delibera n.003 del 20/01/2017.

Il Direttore Scientifico, a seguito dell'approvazione della domanda d'ammissione, elenca i nominativi dei candidati soci da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione definitiva:

- Cobelli Cristina
- Mazzoleni Carla

La Commissione Scientifica, con questo documento, inoltra formale richiesta di ammissione del candidato sopra elencato al Consiglio Direttivo.

Milano 2/10/2017

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

(Fulvio Scaparro)